

**QUEI BRILLANTI AL POSTO  
DEGLI OCCHI**

2022 © **Arduino Sacco Editore**  
CollanaTascabile

\*\*\*

*Copertina tratta dall'acquerello di  
Alessandra Spinelli, portato a com-  
pimento durante i laboratori di Ar-  
teterapia nel settembre 2021, du-  
rante una mia degenza nella clinica  
di riabilitazione psicologica Sama-  
di, a cui dico "Grazie".*

**Fai una libera offerta a sostegno  
del progetto per leggere  
gratuitamente le opere in catalogo.**

**Il tuo contributo servirà a  
promuovere e divulgare  
nuovi opere  
fuori dai grandi canali  
distributivi  
e dei mass-media,  
riservati solo  
agli amici degli amici.**

**[CLICCA QUI](#)  
e fai la tua offerta**



**Alla parola "libro":  
tra la - **BI** e la **ERRE** inserisci la **E** - diventa libero;  
**LIBRO** più **LIBERO**.  
**BUONA LETTURA****

Liliana Manetti

QUEI  
BRILLANTI  
AL  
POSTO  
DEGLI  
OCCHI

\*\*\*



Poesia e Prosa

Arduino Sacco Editore



Amore Meu sei il mio Angelo Dannatu Rosso e l'Angelo del mattino... l'Angelo delle carezze e del celeste Amore per la vita. Come nella canzone l'Angelo di

*Andrea Bocelli*

Amore mio bello da questo Amore folle  
Che ci ha condotti qui dannati e fragili  
Giorni più belli da cercare di non dimenticare mai  
Mi sto struccando oggi piove  
Trucco che non muore... l'ho tolto velocemente  
tranne la bocca... gli occhi sono già tuoi...  
Non si toglie...  
E brandelli di fango come schegge sul mio viso  
candore pallido che sa di vita labbra desiderose di te  
Voglia di scappare via...  
Fuggire sì... solo con te... sola con te al Mondo e  
mettermi al sicuro  
...al riparo... e riposare gli anni stanchi e sterili...  
le gambe saltano...

## INTRODUZIONE

### Laura e Liliana

L'amore per i classici caratterizza la poetica di Liliana Manetti.

Più' di tutto in lei spicca l'identificazione con la Laura del Petrarca.

Laura, infatti è una donna, tra tutte quelle rappresentative del dolce Stil Novo, a suo modo moderna.

A differenza di Dante, Cavalcanti, Guinizelli che danno della donna un ritratto indefinito, il Petrarca ci dà una visione più umana e reale del genere femminile.

Ecco allora che la nostra autrice, con naturalezza si identifica in lei e ne traccia un profilo sicuramente molto più facilmente leggibile nel mondo moderno.

La Laura-Liliana è una giovane donna con tutte le caratteristiche di una di oggi.

Non a caso la sua depressione rispecchia la realtà di molte donne moderne.

La nostra, dunque, si trova in un posto che definisce bello, dove la sua mente può trovare il conforto che le occorre per affrontare la vita che non manca di darle tante delusioni, tanti dolori. Ma, lei riesce a riscattarsi e tro-

vare la forza di riemergere dall'abisso di emozioni che voleva inghiottirla.

Questa di Liliana è una donna innamorata che, a differenza della Laura del Petrarca, esterna l'amore per il suo Francesco, ma contemporaneamente, nella sua meditazione riscopre anche l'amore per la vita.

Nascono così le sue poesie da leggere e rileggere, in cui la poetessa con perizia, propone ogni sensazione vissuta perché sia da monito e supporto per chiunque voglia immergersi nella sua poetica.

*Amalia Vidi  
dell'Accademia Le Rose*





## PRESENTAZIONE

Ti andrebbe una poesia? Strana idea proporre una poesia, magari al posto di un gelato! I versi sono come un cucchiaino di gelato.

Il suo sapore ci rende gentili, come gentili e generosi sono i versi che ci propone Liliana Manetti, in questa breve raccolta di poesia e prosa.

Lei ci offre gentilezza e amore e non può che farci star bene.

Tutti abbiamo bisogno di un gesto d'amore e Liliana lo fa attraverso i suoi versi. Versi che lei ha scritto per se e per il proprio piacere.

Le sue poesie, ancor prima volte a soddisfare la propria felicità, renderanno felici i suoi lettori.

Liberando le proprie paure e i suoi particolari dolori della sua esistenza libererà anche quelli degli altri.

Grazie Liliana per averci fatto capire che non c'è differenza fra amare se stessi e donare amore: sono esattamente le stessa cose.

*Per la Arduino Sacco Editore  
Anna Vento*



**QUEI**  
**BRILLANTI**  
AL  
**POSTO**  
DEGLI  
**OCCHI**



## PROLOGO

E questo indaco che preannuncia la costellazione delle stelle della notte che non vuole morire nel finire non lo catturerete mai. È scritto lì in eterno. L'indaco il colore della guerra? No. Il colore dell'infinito e del coraggio di vivere.



## RACCONTO POETICO ETERNO

Dopo che mi è crollato il mondo addosso ce ne è voluto di tempo per riorganizzarmi a controllare il cielo infinito nel blu delle serate d'estate.

Così in una sera di fine stagione, quella più bella mi sono ricordata del pensiero e della via di purificazione da me imboccata alcuni anni or sono per NON MORIRE DENTRO.

E mi sento in questo ancora viva e battagliera, anche se in modo diverso, con sempre più delicatezza nei miei confronti e delle altre persone. E il sole sembra non essere lo stesso, come se l'antico astro più importante fosse già tramontato insieme alla nostra più luminosa storia ancora tutta da leggere.

Mi scopro e mi riscopro come donna, sì, ma più umana.

Mi chiamo Laura ho 42 anni e sono classificata come una donna dal quoziente intellettuale invidiabile.

Questo è quanto mi dicono.

Ho avuto una vita fin'ora felice,

ma tanto travagliata. Amo viaggiare, amo il mare, il sole, gli animali, i bambini che sono il futuro del mondo, credo in Dio e agli angeli che mi proteggono da quando sono bambina. Ma ho una parte di me oscura, che mi fa soffrire tanto sin da adolescente.

In tanti la chiamano malattia, esaurimento, crisi, depressive, io credo che sia il dono che il Padre Eterno mi ha dato per dare un messaggio al mondo, e per forgiarmi il carattere e per evolvermi in saggezza negli anni.

So che il dolore a volte se usato nel modo giusto è un veicolo per progredire e continuare ad amare la vita così com'è, con coraggio e sensibilità, e il mio messaggio che riecheggia da tanti anni è: "La sensibilità come i miei punti deboli sono stati, sono e saranno le mie forze piu' grandi".

Il mio segreto non lo svelo, come si fa come per tutti i segreti, ma quello che è sicuro che almeno fino all'ultimo non smetterò mai di combattere. Sono una donna sincera e non amo le ingiustizie

Dopo anni difficilissimi mi ritro-



vo a riposare i nervi in un luogo che amo molto e con cui sto prendendo pian piano confidenza.

L'ho scoperto da poco. È immerso in un parco bellissimo dove la mattina il sole sorge ed io ringrazio ogni giorno d'esser viva.

Sto cercando in tutti i modi di migliorarmi. Sicuramente la mia passione per la scrittura mi vuole stare accanto anche questa volta.

LUI, l'Amore MIO che resta e che spoglio dalle caricature del Mondo e che corrisponde al mio colpo di fulmine incredibile. Lui è, e sarà sempre il mio amore maledetto.

Lui, l'unico capace di ridarmi tutto, eppure l'unico che Dio e il Diavolo mi hanno tolto, e la vita, bastarda e stupenda, e che mi fa rabbia di amare.

Lo dico digrignando i denti, la vita sì che mi ha tolto tutto quello che non è stato.

Il sentiero di quel labirinto di tanti anni fa mi ha fatto un incantesimo, mi ha ammaliata, mi ha guidata ma sempre mi tiene legata alla mia terra. E poi il mio Francesco,

questo nome che mi ripete sempre la mia testa all'infinito e che mi fa felice solo riuscire a scrivere.

Liberatemi da tutto tranne che dalla purezza del ricordo.

E poi cosa ricordare? L'immensità dello sguardo della sua anima.

La profondità dell'Amore VERO.

Il chiarore e poi l'arancio dell'alba. Il sorgere della freschezza degli occhi piu' belli...

Il grazie alla Vita che resta e sempre sarà... e grazie anche a quell'alba e quei tramonti che fotografo ogni giorno e ogni giorno di più... che è stupenda proprio perchè non sono mai gli stessi>>.

Mi chiedo: "Lo rivedrò?".

Francesco: "l tuo tutto proibito... e quelle pietre laviche dei tuoi occhi.

Mi ricordano, loro, quegli occhi che mi ossessionano, e ogni istante il mio piu' forte battito cardiaco.

Mi chiedevo: "Sa aspettare?"

E quelle mani sempre le stesse, come quando lei le chiudeva in preghiera... "Bhe io ci tengo" pensai tra me. Sì, e' da lei saper aspettare: lo sa fare con quell'eleganza, che è come leggere con le lacrime amare che le solcano il viso tra le righe del fango...

Profumo di rosa canina e acqua di colonia agli agrumi dei giardini stracolmi di zagara e d'incenso e tra le mie mani la mattina.

Mi sono perso a volte in quei giardini dell'Eden dei suoi pensieri.

"Quanto mi hai cercata? Quanto ti ho cercato? Sì, tu la donna... un fiore tra l'asfalto. Un giglio sporco di dolore spezzato come quel cuore messo troppe volte alla prova".

Sì, tu... la donna che cercavo che Dio e il Diavolo mi perdonino... e che ho distrutto e fatto rinascere tante volte. A volte mi chiedo se merito il tuo perdono dolce AMORE MIO.

Ma tu quella volta in quel messaggio me lo hai scritto con una matita intrisa del tuo sangue: "Te lo concedo anche se il mondo non capisce e non capirà".

Quanto peso porto ogni giorno anche se tu continui a darmi forza.

Quanto mi dannerò l'anima per tutto quello che mi darai? E' il mio peccato.

Non mi riesco a dare pace. Non ho mai potuta averti accanto, e in quegli attimi che potevo farti mia il mio destino e le leggi del mondo ti portavano lontano.

Io sono un maledetto, perché ti ho trascinata nel mio inferno? Eppure quel pugno nel cuore lo sento ogni volta che la immagino accanto a me: a volte mi sembra di vederla passeggiare o sfidare la vita con il suo coraggio. Lei e' la parte piu' pura di me.

Nella mia casa solitaria per anni solo quel vento freddo, solo noci semiaperte e pezzi di cardo mariano. Sì, sempre fortemente lei. Sono impazzito di dolore miliardi di

volte ma la mia forza e' lì, in quell'Amore mai consumato. Ma stavolta non resisto. Sento dentro che mi aspetta una dura battaglia con qualcosa di terribile. Ma stavolta è mia. E' MIA per sempre.



Domani vedo nuove cose  
Sai è tanto che ci speravo  
Eppure ti scrivo sempre  
Grazie perchè mi sei sempre  
accanto  
Non mi serve nulla perchè l'Amore  
sei Tu.



COMPTON PERIPHERALS DIVISION | P.O. BOX 1000000 | MANASSAS, VA 20108-0000





Ho visto nascere sorrisi...  
Sul dolore del Mondo...  
E nascere a volte il giorno  
Quando le forze venivano a mancare... L'Orrore poi di nuovo rabbia e Dolore... Spegnerle le coordinate a volte non basta per distruggere la Dignità di una persona o togliere quei brillanti a posto degli OCCHI.

Ti amo Vita

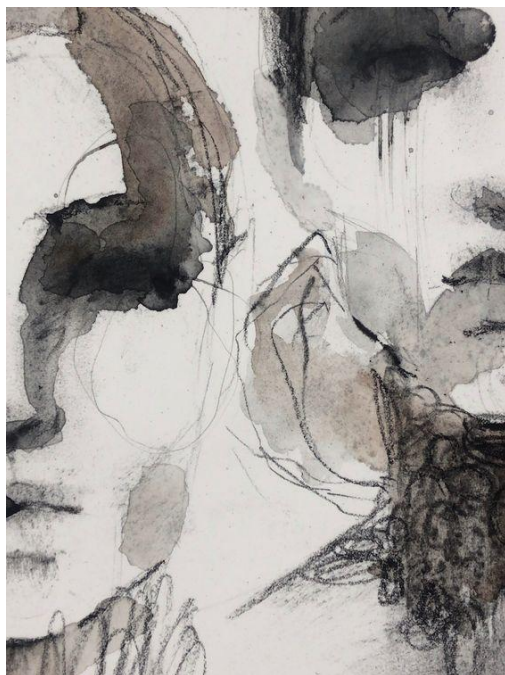
Il risveglio  
è qui  
nel silenzio  
rinasce la Vita.

Grazie alla mia Mamma celeste.  
Sono qui. Sempre con te.

E rinascere così!...  
ogni volta...  
da ogni dolore...  
così per caso...  
prepotentemente...  
come una rosa fucsia in autunno...  
nonostante il primo freddo...  
nonostante ogni dolore...  
che ti stringe il petto  
che ti toglie il fiato  
e le parole...  
rinascere perché è l'unica  
alternativa  
ad appassire lentamente...  
rinascere  
perché non ti basta più  
sopravvivere...  
perché ti sei resa conto finalmente  
che vuoi vivere davvero...  
che la morte non ti fa più paura...  
ma la mancanza di gioia di vivere  
sì...  
rinascere come la dorata Fenice...  
dalle ceneri dei tuoi drammi  
dalle tue debolezze...  
dai tuoi errori...  
da quel finto sorriso...  
"Rinasci donna"  
riecheggia un monito arcaico come

il mondo

"Rinasci... nel rosso porpora  
sanguigno e passionale dell'arte...!  
quell'arte tua solo  
e per sempre tua...  
che ti contraddistingue  
che di colloca in questo tuo essere  
che ti rende immortale!".  
Donna amati e trasforma il dolore!  
Perchè sei madre... figlia... sorella...  
amica  
amante... sposa...  
Sono?  
Sei...



Ci sono meteore bellissime  
che pero' vivono nell'ombra...  
poi ci sono alcuni astri  
che  
scelgono la luce eterna  
per scaldare un cuore quasi senza  
vita...  
È da quel giorno che  
il mio Sacro cuore  
non si abbatte  
e combatte





Eterno come l'attimo che fugge  
come la rosa mai regalata come la-  
crime asciugate dalla stessa mano  
che piange.

Oggi: emozioni fatte pensieri...  
fatte canzoni... la musica è  
tornata...  
Nostalgia...è la mia poltrona sono  
davanti ai film della mia vita... non  
svegliatemi...



Anni '80:  
ci hanno detto volete essere  
famosi...  
poi profumo di celebrità...  
poi è morto Dio...  
e la poca fama i pochi soldi...  
il crollo del muro delle  
illusioni..ma depressione...  
il male di vivere intenso...  
nel petto... fa ancora male..  
classe degli '80 come si diceva  
un tempo...  
ognuno con le sue armi anche se la  
nostalgia non va via...  
usiamola almeno per curare questo  
vuoto immenso...  
tra il sole l'incenso... la strada...  
il cielo... e LA VITA.



Ricordi.

Il colore della felicità.

...a metà tra i sogni e la realtà!  
e sorridere così'  
con le energie di tutto il cielo  
dentro agli occhi...  
così'  
semplicente  
...sempre umilmente...  
tra le lacrime...  
con le ali d'azzurro  
di nuovo per vestito!



Ho visto nascere sorrisi...  
Sul dolore del Mondo...  
E nascere a volte il giorno  
Quando le forze venivano a mancare... L' Orrore poi di nuovo rabbia e Dolore... Spegnerle le coordinate a volte non basta per distruggere la Dignità di una persona o togliere quei brillanti a posto degli OCCHI.

A tutti gli amori maledetti...  
a tutte le donne che amano forte e  
che si reinventano





Emarginazione.

...povera me... povero Albatross...  
su questa barca che è la mia vita  
...in alto mare...balbetto  
"Amore"...goffa... tra poesie  
color azzurro cielo...  
con la speranza dentro il cuore...  
che a volte inciampa con l'anima  
quasi innocente su questa triste  
realtà...

Io di fronte al dolore.

...io ...maledetta e dannata...  
con l'anima in pezzi... ho chiesto  
troppo?  
No...  
ho solo desiderato  
il paradiso...  
e in quel giorno lontano...  
anche il male del mondo  
si è inchinato  
davanti  
al mio dolore...



ASE



Proprietà letteraria riservata  
© 2022 **Arduino Sacco Editore**  
**Ass. Culturale**  
Sede operativa Bella (PZ)

Prima edizione 2022  
[www.arduinossaccoeditore.com](http://www.arduinossaccoeditore.com)  
[arduinossacco@virgilio.it](mailto:arduinossacco@virgilio.it)